

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 22 ottobre 2015, n. 2432

Canale di derivazione sulla doccia di Gracciano finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Montepulciano Stazione nel Comune di Montepulciano - Procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi della L.R. 10/2010, art. 48 (Proponente: Unione di Comuni della Valdichiana Senese) - Provvedimento conclusivo.

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legge n. 91 del 24.06.2014 e la legge di conversione n. 116 del 11.08.2014;

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 52 del 30.03.2015;

Vista la Legge Regionale 12 febbraio 2010 n.10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e s.m.i ed in particolare l'art. 48 che disciplina la procedura di verifica di assoggettabilità;

Visto il vigente P.T.C.P. della Provincia di Siena;

Richiamata la Delib. della Giunta Provinciale n. 101 del 2.05.2012 "Legge Regionale 12 febbraio 2010 n. 10 "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza" - Modifiche alla regolamentazione della "Conferenza interna dell'Amministrazione Provinciale di Siena in materia di VIA, VAS e Valutazione Integrata" di cui alla DGP n. 188/2008 ed attribuzione della funzione di Autorità competente in materia di VAS";

Vista la documentazione relativa all'intervento oggetto di procedura di verifica assoggettabilità, trasmessa dall'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese con nota Prot. n. 10668 del 16.07.2015 nostro prot. n. 128335 del 21.07.2015 e costituita da:

- Studio Preliminare Ambientale;
- Relazione Generale;
- Relazione Geologica;
- Relazione Idraulica;
- Quadro Economico;
- Piano particellare d'esproprio;
- Tavole grafiche;

Preso atto che la documentazione di progetto è stata

depositata anche presso gli Enti interessati per l'espressione dei relativi pareri di competenza individuati in: Comune di Montepulciano, Dipartimento ARPAT di Siena, Azienda USL 7 di Siena, Soprintendenza Archeologica per la Toscana, Soprintendenza Beni Architettonici e paesaggio per le Province di Siena Arezzo e Grosseto, Direzione Regionale del Ministero dei Beni Culturali, Autorità di Bacino del Fiume Arno;

Preso atto altresì che il proponente ha provveduto a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 30 del 29.07.2015, l'avviso relativo alla richiesta di attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità in oggetto, così come previsto dall'art. 48 comma 4, LR 10/2010 e s.m.i. e che parimenti ha provveduto alla pubblicazione di avviso all'albo pretorio del Comune di Montepulciano dal 17.07.2015;

Dato atto che con nota Prot. n. 11228 del 28.07.2015 nostro Prot. n. 132675 del 29.07.2015 l'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese ha trasmesso a questo servizio comunicazione con la quale è stata richiesta al Comune di Montepulciano la proroga della pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità fino al 15.09.2015 compreso;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 48 comma 5, la documentazione tecnica depositata è stata pubblicata sul sito web della Provincia per i 45 giorni successivi alla data di avvio del procedimento;

Visto che con nota del 31.07.2015 prot. n. 133384 questo Servizio ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il parere di competenza alle amministrazioni interessate alla procedura, coinvolgendo oltre a quelle precedentemente individuate dal proponente quali amministrazioni interessate alla procedura anche la Regione Toscana Ufficio del Genio Civile;

Visto il parere dell'Azienda USL 7 di Siena trasmesso dall'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese con nota Prot. n. 11562 del 03.08.2015 nostro prot. n. 134217 del 03.08.2015 con il quale si comunica che sul progetto non è ritenuto fare osservazioni per lo stato attuale del procedimento;

Visto il parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno con nota Prot. n. 2933 del 05.08.2015 nostro prot. n. 136453 del 06.08.2015;

Visto il parere della Soprintendenza Belle arti e Paesaggio per le province di Siena Arezzo e Grosseto Prot. n. 12793 del 04.08.2015 trasmesso dall'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese con nota Prot. n. 12246 del 12.08.2015 nostro prot. n. 140565 del 13.08.2015 con il

quale si comunica che non essendo la zona di intervento interessata da vincoli paesaggistici la Soprintendenza non può esprimere parere in merito;

Visto il parere del Dipartimento ARPAT di Siena prot. n. 56863 del 14.08.2015 nostro prot. n. 141366 del 17.08.2015, con il quale si comunica che, nel rispetto di alcune condizioni, considera non necessario assoggettare il progetto a procedura di V.I.A.;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana prot. n. 12720 del 21.08.2015 trasmesso dall'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese con nota Prot. n. 12828 del 25.08.2015 nostro prot. n. 145385 del 25.08.2015;

Visto il parere della Regione Toscana Settore Genio Civile di Bacino Arno Toscana Centro prot. n. 185036 del 31.08.2015 nostro prot. n. 147498 del 01.09.2015;

Visto il parere del Comune di Montepulciano prot. n. 23299 del 31.08.2015 nostro prot. n. 150958 del 08.09.2015 con il quale si comunica che l'intervento debba essere assoggettato alle procedure di Valutazione Impatto Ambientale;

Dato atto altresì che, nei quarantacinque giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso di deposito della documentazione, di cui all'art. 48, comma 7, LR 10/2010, non sono pervenute a questa Amministrazione, osservazioni o memorie scritte, relativamente al progetto presentato;

Visto il verbale della Conferenza interna dei Servizi dell'Amministrazione Provinciale in data 08.10.2015, Allegato "A" facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che la Conferenza interna dei Servizi dell'Amministrazione Provinciale ha deciso ".....di ritenere che il progetto per la realizzazione di "canale di derivazione sulla doccia di Gracciano finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Montepulciano Stazione nel Comune di Montepulciano" non debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della L.R. 10/2010, rispettando comunque prescrizioni e indicazioni che il proponente dovrà recepire nei documenti progettuali afferenti alle successive fasi autorizzative";

Dato atto altresì che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 comma 1 lett. "e" D.L. 24.06.2014 n.91 e dalla legge di conversione n. 116 del 11.08.2014 il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web della Provincia di Siena e che presso il Servizio Ambiente della Provincia di Siena nella sede di Via Massetana

106 sono conservati i documenti inerenti il progetto in questione;

Visto l'atto del Presidente prot. n.4458 del 09.01.2015;

Vista la D.G.P. n. 83 del 10.04.2013;

Vista la D.G.P. n. 97 del 7.05.2013;

Viste le D.G.P. n.148 del 06.06.2014 e n.162 del 30.06.2014;

Vista la D.D. del Dirigente del Settore Politiche Ambientali n.1194 del 30.04.2014;

Dato atto che il Responsabile del procedimento è il Dr. Davide Casini;

Visto l'art.55 del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Visto l'art. 4 comma 2 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Visto l'art. 30 dello Statuto della Provincia di Siena;

Vista la Delibera Consiglio Provinciale n. 34/2015 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione;

Visto altresì, ai fini della competenza, l'art. 107 del D.Lgs 18.8.2000, n.267;

DETERMINA

1 - di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Canale di derivazione sulla doccia di Gracciano finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Montepulciano Stazione nel Comune di Montepulciano", così come descritto dalla documentazione acquisita in data 16.07.2015 nostro prot. n. 128335 del 21.07.2015, conservata agli atti di questo Servizio Ambiente, vistate in originale dal Dirigente alla data della Conferenza di Servizi, escludendo, ai sensi dell'art. 49 comma 1 L.R. 10/2010, la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente e subordinando l'esclusione dal procedimento di V.I.A. al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni che il proponente dovrà recepire nei documenti progettuali afferenti alle successive fasi autorizzative:

a) sia predisposto ed eseguito un programma di campionamenti e analisi dei terreni oggetto di escavazione per la realizzazione dell'opera, al fine di verificare la compatibilità delle concentrazioni di contaminanti rispetto al possibile utilizzo nell'ambito nello stesso cantiere e/o per altri eventuali utilizzi, in conformità con le

procedure tecniche ed amministrative applicabili che si intende seguire per l'utilizzo dei materiali da scavo (art. 185 c.1 lett. c, DL 69/13, DM 161/12) e a tale riguardo si specifica che:

I. il piano di campionamento dovrà tener conto dell'uso del territorio in asse al tracciato del canale, dettagliando l'indagine in corrispondenza di aree a più alto rischi contaminazione (es. aree industriali/artigianali, zone limitrofe all'autostrada ed alla strada provinciale) e stabilendo in ragione della tipologia di contaminazione i parametri da analizzare;

II. per la gestione dei materiali di scavo in esubero rispetto ai fabbisogni di cantiere, sia privilegiato l'utilizzo come sottoprodotto o il recupero piuttosto dello smaltimento in discarica;

III. per l'approvvigionamento degli altri materiali da costruzione sia prioritariamente fatto ricorso a materiali prodotti da operazioni di recupero;

b) sia presentata la previsione d'impatto acustico sui recettori sensibili prevista dalla L. 447/95 e L.R. 89/98, che evidenzi le misure di mitigazione e monitoraggio da adottare;

c) siano descritte le misure previste per la gestione delle acque meteoriche dilavanti l'area di cantiere e degli eventuali scarichi di acque reflue, in accordo con quanto disposto dalla DPGR 46/R/08 e smi, privilegiando la possibilità di riutilizzo delle acque raccolte per i fabbisogni interni del cantiere e richiedendo l'autorizzazione allo scarico nel caso ricorrano i presupposti;

d) siano dettagliate le misure per la mitigazione delle polveri diffuse, individuando le aree di cantiere maggiormente soggette alla formazione di polveri e prossime ai possibili recettori;

e) sia prevista l'effettuazione dei lavori in alveo, in corrispondenza degli imbocchi del canale nel periodo di magra estiva;

f) sia previsto di collettare in tubazioni provvisorie le portate di magra, restituendole al corpo idrico a valle dell'area di lavorazione;

g) sia garantito il mantenimento dello stato ambientale dei corsi d'acqua interessati dagli interventi sia per quanto riguarda lo stato chimico che quello ecologico;

h) siano minimizzate le superfici dei cumuli di stoccaggio dei materiali terrosi ed i tempi di stazionamento in cantiere prevedendone per gli eventuali periodi più prolungati la copertura sia per limitare lo spolvero, sia la lisciviazione ad opera delle acque meteoriche;

i) sia limitato allo stretto indispensabile l'utilizzo del cemento armato per la realizzazione del rivestimento del torrente Doccia di Gracciano nel tratto a monte e valle dell'imbocco del nuovo canale valutandone, se possibile, la sostituzione mediante ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica e materiali naturali alternativi sempre in coerenza con la capacità erosiva della corrente desumibile dalle verifiche idrauliche;

j) sia in generale limitato allo stretto indispensabile

l'abbattimento di piante ed in particolare evitato quello afferente le essenze arboree di cui è prevista la tutela e conservazione all'art. 13.24 del P.T.C.P. vigente soprattutto per la tipologia dei Gelsi posti in filare lungo la rete scolante, privilegiando qualora si verifichi interferenza, l'allargamento della sezione idraulica sul lato opposto del canale;

k) sia prevista l'estensione della verifica idraulica alla Doccia di Gracciano bis (fosso denominato "Manzinaie") per una idonea estensione a valle dell'immissione del canale scolmatore atta a dimostrare il non incremento di pericolosità e rischio idraulico nell'ipotesi di eventi di piena associati a tempo di ritorno duecentennale, trentennale e nell'ipotesi "c";

l) sia effettuata perimetrazione delle aree allagate nello stato di progetto e nello stato sovrapposto nelle tre configurazioni oggetto di verifica idraulica al fine di valutare l'efficacia del progetto in termini di riduzione delle aree allagate e il non incremento di pericolosità e rischio idraulico sia in presenza del solo canale deviatore che in caso di realizzazione del canale e della cassa d'espansione, nell'ipotesi di eventi di piena associati a tempo di ritorno duecentennale, trentennale e nell'ipotesi "c";

m) per le operazioni di scavo dovrà essere prevista la loro esecuzione alla presenza di personale tecnico della Soprintendenza archeologica della Toscana e qualora non sia possibile dovrà essere prevista la presenza di personale specializzato a carico dell'amministrazione appaltante il cui curriculum dovrà essere sottoposto all'approvazione della Soprintendenza Archeologica della Toscana;

2 - di individuare, ai sensi dell'art. 49, comma 5, LR 10/2010, il Dipartimento Arpat di Siena, il settore Servizi Tecnici U.O. Difesa del Suolo della Provincia di Siena e il Comune di Montepulciano, quali soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al punto 1, per quanto di rispettiva competenza;

3 - di trasmettere copia del presente provvedimento al soggetto proponente, Unione dei Comuni della Valdichiana Senese;

4 - di dare notizia dell'adozione del presente provvedimento al Comune di Montepulciano, alla Regione Toscana, al Dipartimento Arpat di Siena, all'Azienda USL 7 di Siena, all'Autorità di bacino del Fiume Arno, alla soprintendenza Archeologica per la Toscana, alla Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggio delle Province di Siena Arezzo e Grosseto e di darne notizia altresì al Responsabile della U.O. Difesa del Suolo di questa Amministrazione;

5 - di provvedere alla pubblicazione del presente atto

sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 49 comma 7, LR 10/2010;

6 - di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR della Toscana o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notificazione o della comunicazione in via amministrativa del presente atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ed è pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione Provinciale di Siena (www.provincia.siena.it).

Il Dirigente Settore Servizi Amministrativi
Simona Migliorini

- Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 25/05/2015 per autorizzazione allo scavo di un pozzo e concessione di derivazione di acqua nel territorio del Comune di Foiano della Chiana loc. Farniole per uso Servizi Igienici - Servizi Antincendio - ditta: IMMGI S.r.l. pratica n. ACS2015_00007.

La Ditta IMMGI S.R.L., residente in Via Manneli, 107 - FIRENZE ha presentato in data 25/05/2015 domanda per la concessione di derivazione di acqua in località Farniole in Comune di Foiano della Chiana per uso Servizi Igienici-Servizi Antincendio-, per una portata massima di 1 litri/secondo. pratica n. ACS2015_00007.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica da un pozzo ubicato in loc. Schiantapetto, nel Comune di Massa Marittima ditta Rossi Raffaella Prat. 4624/2010.

Con Determinazione Dirigenziale n. 2835 del 16/10/2015 la ditta Rossi Raffaella. è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Massa Marit-

tima, loc. Schiantapetto per moduli 0,05 (0,50 l/s) per uso agricolo pratica 4624/2010.

Il Responsabile del Servizio
Daniele Poggioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica da un pozzo ubicato in Pod. Sassi Grossi, loc. Roselle, nel Comune di Grosseto. Ditta Soc. Agr. Rose Barni C. S.S. Prat. 4564/2010.

Con Determinazione Dirigenziale n. 2860 del 19/10/2015 la ditta Soc.Agr.Rose Barni & C. S.S con sede in via del Casello n.5, Pistoia, è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Roselle, Pod. Sassi Grossi, per moduli 0,06 (6,00 l/s) per uso agricolo. Pratica 4564/2010.

Il Responsabile del Servizio
Daniele Poggioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica da un pozzo ubicato in Pod. Sassi Grossi, loc. Roselle, nel Comune di Grosseto. Ditta Soc. Agr. Rose Barni C. S.S. Prat. 4569/2010.

Con Determinazione Dirigenziale n. 2862 del 19/10/2015 la ditta Soc.Agr.Rose Barni & C. S.S con sede in via del Casello n.5, Pistoia, è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Roselle, Pod. Sassi Grossi, per moduli 0,04 (4,00 l/s) per uso agricolo. Pratica 4569/2010.

Il Responsabile del Servizio
Daniele Poggioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica da un pozzo ubicato in via Aurelia Nord n. 33, loc. Braccagni, nel Comune di Grosseto. Ditta Autofficina Pit Stop di Baroni Loreno. Prat. 5983/2010.